

Dentro i dati settimanali di sorveglianza Covid-19

Aggiornamento – 11 luglio

Pubblicazione - 20 luglio 2021

Approfondimenti regionali

Nella **PA di Trento** il tasso di incidenza standardizzato è pari a 4,8/100.000 con una diminuzione del 18% rispetto alla settimana precedente. Seppure si parli di frequenze molto basse, nella settimana 5-11 luglio il trend è in aumento nei giovani 19-24 anni e nelle fasce 0-2 anni e 11-13 anni, è stabile o in diminuzione per le altre classi di età. La percentuale di persone che ha completato il ciclo vaccinale negli 80+ è pari all'93.7% e nella fascia di età 70-79 è pari al 83.9%. La percentuale di popolazione vaccinata con almeno una dose è pari al 56.2%.

In **Friuli-Venezia Giulia**, questa settimana, si osserva un'iniziale inversione di tendenza dell'incidenza complessiva, con un aumento del 30% rispetto la settimana precedente (105 nuovi casi vs 81 della settimana precedente). In particolare, sono le classi di età 19-24 e 25-44 a mostrare un leggero ma costante aumento iniziato da metà giugno, mentre l'incidenza nelle fasce più avanzate per ora si mantiene stabile. La classe di età che presenta l'incidenza più elevata è quindi quella 19-24, con 40.5 casi per 100.000 abitanti (da notare che in questa classe continuano a rimanere importanti le positività tra migranti/richiedenti asilo con 13 nuovi casi su 26).

In **Veneto** nell'ultima settimana il tasso di incidenza nella popolazione generale è più che raddoppiato, passando da 7,5 a 18 per 100.000. L'aumento del numero dei casi si è osservato in particolare nelle classi di età 14-18 anni (da 19 a 153 casi) e 19-24 anni (da 113 a 276 casi). Il tasso di incidenza è più che raddoppiato anche nelle classi di età 25-44 anni e 45-59 anni.

I nuovi casi in **Emilia-Romagna** salgono a 14,7*100.000 abitanti (+72% rispetto alla settimana scorsa). L'aumento interessa tutte le classi di età eccetto 80-89 anni e <5 anni. Sono interessate da un aumento di casi anche i 60-79enni che sappiamo essere soggetti suscettibili e ancora non coperti completamente dalla vaccinazione. Questo fenomeno potrebbe tradursi in un aumento di ricoveri e decessi nei prossimi 15 giorni. Tra i 14 e i 44 anni si osservano gli aumenti più importanti e tra 19 e 24 anni il tasso supera la soglia di attenzione arrivando a 57,7 *100.000 abitanti.

I nuovi contagiati in **Toscana** salgono a 14 casi ogni 100mila abitanti nella settimana dal 5 all'11 luglio, +47% rispetto alla settimana precedente. Diverse fasce d'età mostrano trend in aumento, ad eccezione degli anziani over 80, gli unici in regione ad essere coperti con due dosi del vaccino anti Covid19 oltre il 95% già da diverse settimane, e il resto degli anziani tra i 60 e i 79. Gli aumenti più decisi, considerando l'entità dei numeri assoluti, riguardano invece le fasce d'età tra i 14 e i 59 anni.

L'incidenza in **Umbria** si mantiene molto bassa 6 per 100.000 abitanti, tuttavia ci sono segni di un andamento in aumento dei casi incidenti soprattutto nelle classi di età 14 - 18 e 19 - 24 anni che sono soggetti a forte attitudine alla movimentazione e, in generale, ancora senza copertura vaccinale completa. La presenza di manifestazioni grandi es. Umbria jazz, la movida generata dagli eventi calcistici e la concentrazione di momenti di aggregazione favoriscono molto la diffusione del virus nelle fasce più giovani e ci si aspetta un aumento importante dell'incidenza futura.

I dati di incidenza di nuovi casi nel **Lazio** mostrano una incidenza di nuovi casi pari a 17x100.000, in aumento rispetto alle settimane precedenti. L'aumento è soprattutto ad un aumento dell'incidenza

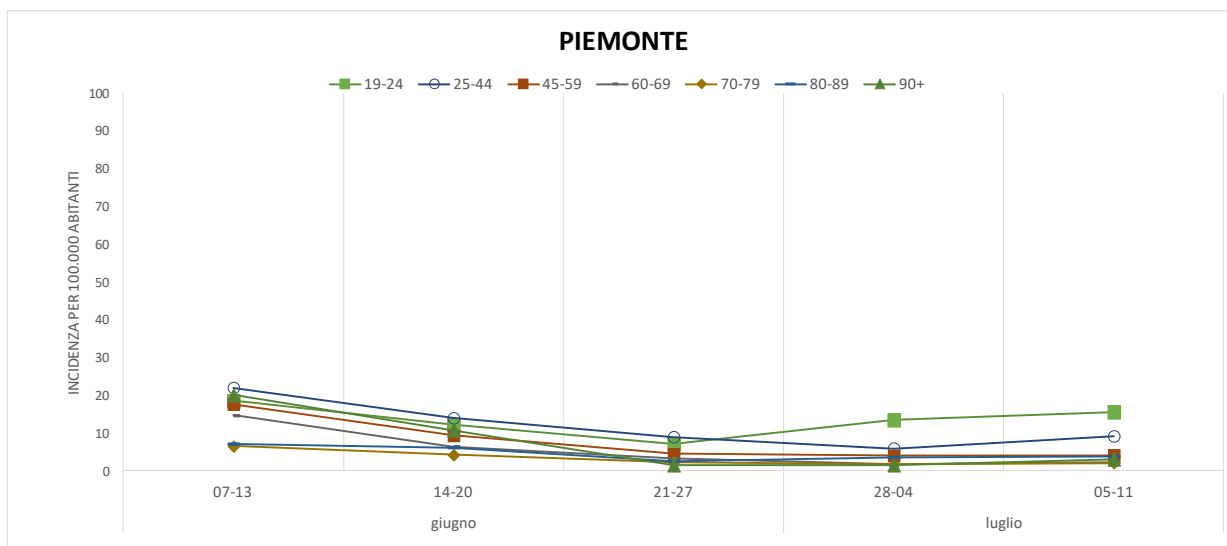
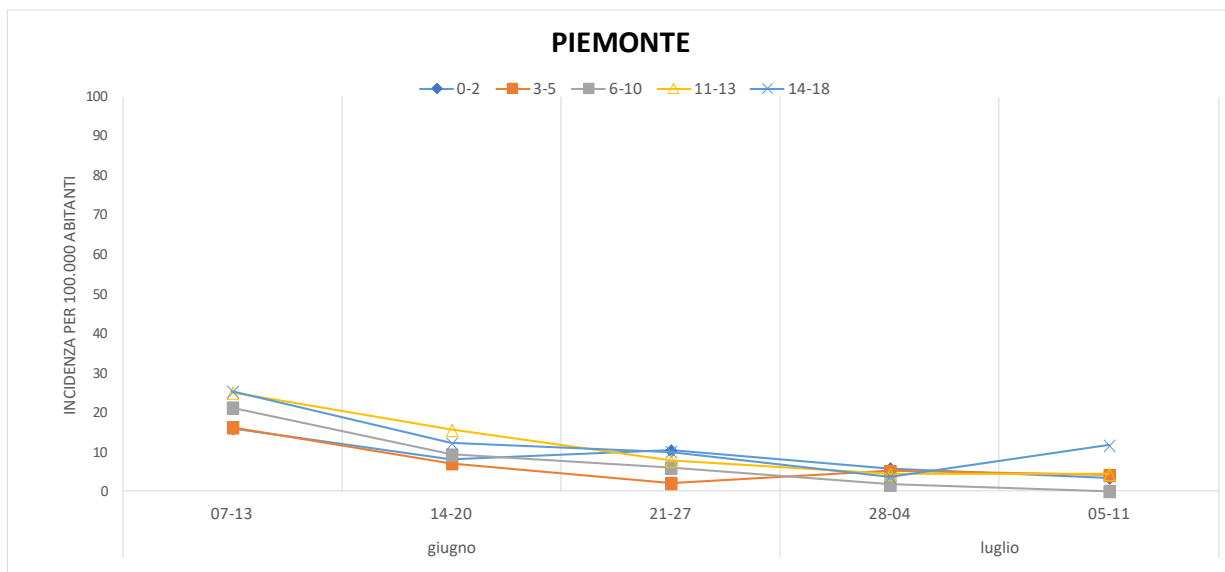
nelle fasce di età 14-18 (passano da 6.9 a 10.2 per 100.000) e 19-24 anni (passano da 4.6 a 12.4 per 100.000). I dati sulle vaccinazioni indicano che il 70.4% della popolazione residente ha ricevuto almeno una dose e il 50.74% ha completato il ciclo vaccinale. Gli ultranovantenni hanno ricevuto tutti la prima dose e il 97.9% anche la seconda. Nella classe 80-89 anni il 98.2% dei residenti ha avuto la prima dose e il 94.2% ha completato il ciclo vaccinale. È stata somministrata la prima dose al 91.7% della popolazione nella fascia di età 70-79 anni e l'84.5% ha ricevuto anche la seconda, hanno ricevuto inoltre la prima dose l'88.7% della popolazione nella fascia 60-69 anni, il 79.5% nella fascia 50-59 anni e il 66% nella fascia 40-49 anni. I weekend per gli junior hanno fino ad ora consentito la vaccinazione completa all'11.2% dei ragazzi 12-15 anni (prima dose 12.3%) e al 22.7% dei ragazzi 16-18 anni (prima dose 37.2%).

In **Campania**, nella settimana 4-10 luglio, si conferma il lieve ma progressivo incremento dell'incidenza di nuovi casi di infezioni da Covid 19, già osservato nella settimana precedente, con valori che si attestano sui 18 casi *100.000 abitanti (tot. 1.046 casi negli ultimi 7 giorni). Il trend coinvolge prevalentemente i più giovani, appartenenti alle fasce d'età comprese tra i 14 ed i 44 anni (incidenza compresa tra 24 e 39 casi per 100.000 ab.). L'ascesa caratterizza in modo differente le diverse aree geografiche regionali vedendo coinvolte in modo più blando le province di Avellino, Benevento e Salerno (max 9 casi per 100.000 abitanti) ed in misura maggiore le province di Caserta e Napoli ove i valori raggiungono, rispettivamente, i 20 casi per 100.000 abitanti, nella prima, ed i 23 casi per 100.000 abitanti nella seconda. Il capoluogo (città di Napoli) e l'area a nord della stessa mostrano i dati di incidenza più elevati dell'intero territorio regionale (valori compresi tra i 23 ed i 28 casi per 100.000 abitanti, per un totale di 504 casi diagnosticati). La Regione Campania è ancora classificata in "zona bianca" di cui al DL 16 maggio 2020, n. 33 mentre prosegue incessantemente l'offerta di vaccini anti covid che ha raggiunto, in data 19 Luglio, il numero di 6.036.167 dosi inoculate (3.463.928 persone vaccinate con "prima dose" e 2.572.240 anche con la seconda). Continuano a registrarsi sporadici focolai di infezioni da Covid 19 ascrivibili a variante "delta", spesso associate a persone di ritorno o provenienti da paesi esteri.

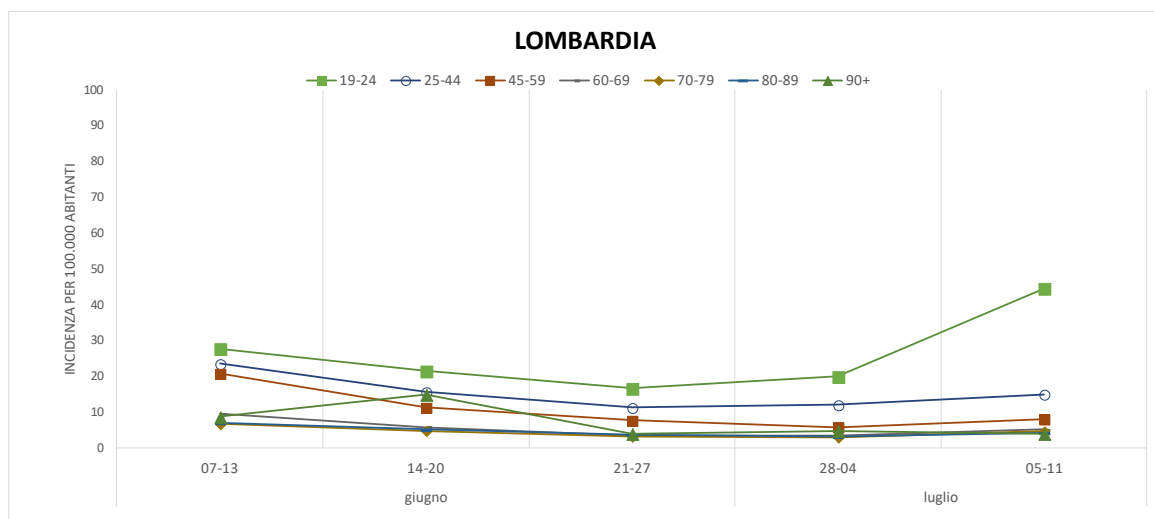
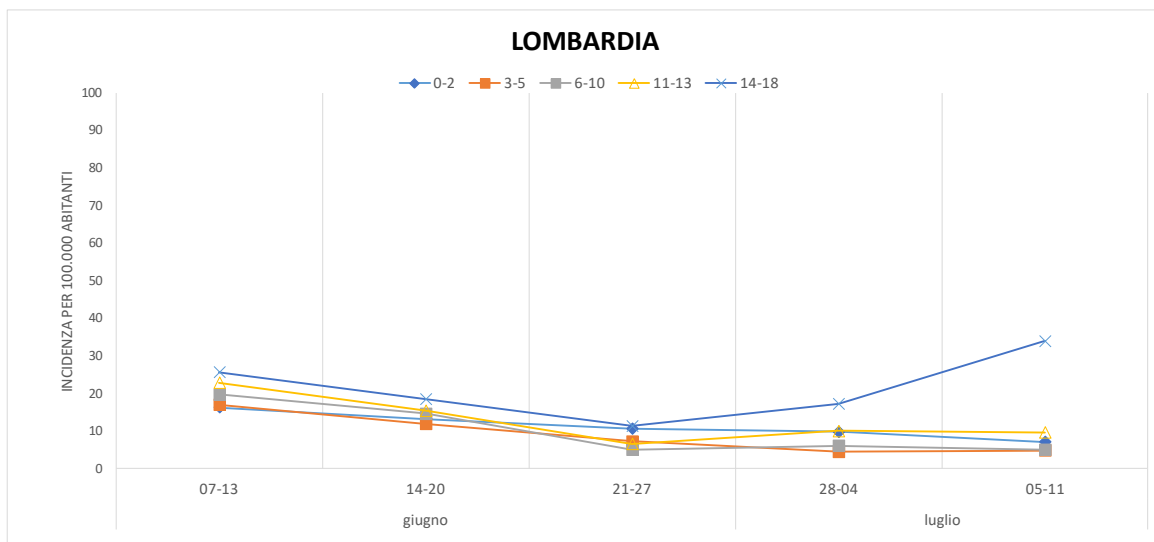
In **Puglia**, l'analisi per fascia di età nell'ultima settimana evidenzia che l'inversione di tendenza dell'andamento della curva epidemica di fatto è interamente sostenuto dall'aumento dei tassi settimanali nella fascia di età 14-18 anni, in cui si registra di fatto un raddoppio dei casi, mentre nelle altre fasce di età ci sono oscillazioni di lieve entità. Il tasso di incidenza regionale risulta pari a 7 casi per 100.000 mentre nella fascia 14-18 anni si registra un tasso di 34 casi per 100.000, seguito dalla fascia 19-24 anni (13 casi per 100.000, +17%); il tasso di incidenza più basso si osserva nella fascia over 70 anni (2 casi per 100.000). I focolai registrati in quest'ultima settimana riguardano, oltre che ambienti domestici e lavorativi, anche uno sbarco di migranti nel Salento e numerosi casi di positività nell'Hot Spot di accoglienza di Taranto.

In **Sicilia**, per la settimana di riferimento, si registra un aumento dei casi del 48%, con incrementi a due e tre cifre per tutte le classi d'età. Le fasce 14-18 e 19-24, rispettivamente 57 casi per 100.000 abitanti (+20%) e 41.3 casi per 100.000 abitanti (+94%) guidano questa nuova fase di aumento dei contagi. Le fasce più esposte sembrano essere quelle con la minore copertura vaccinale. Si registrano diversi focolai legati ai primi rientri dalle vacanze in paesi esteri, principalmente da Malta e dalla Spagna.

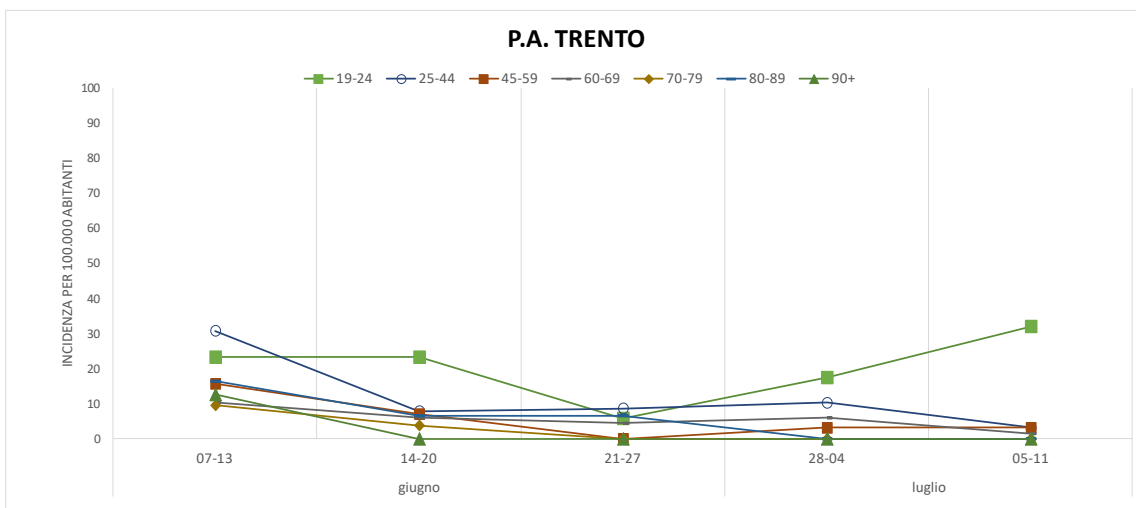
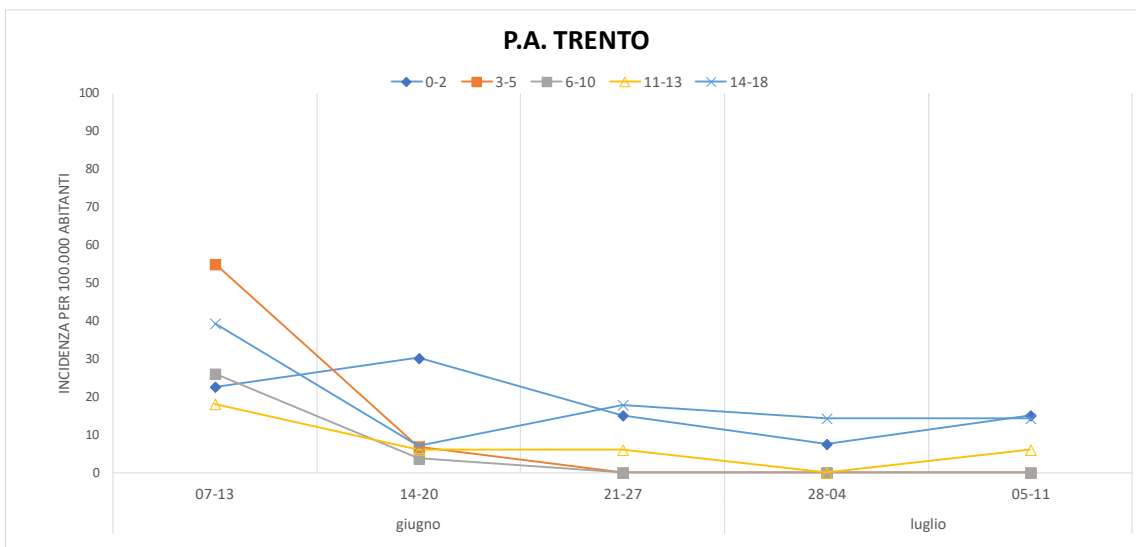
PIEMONTE



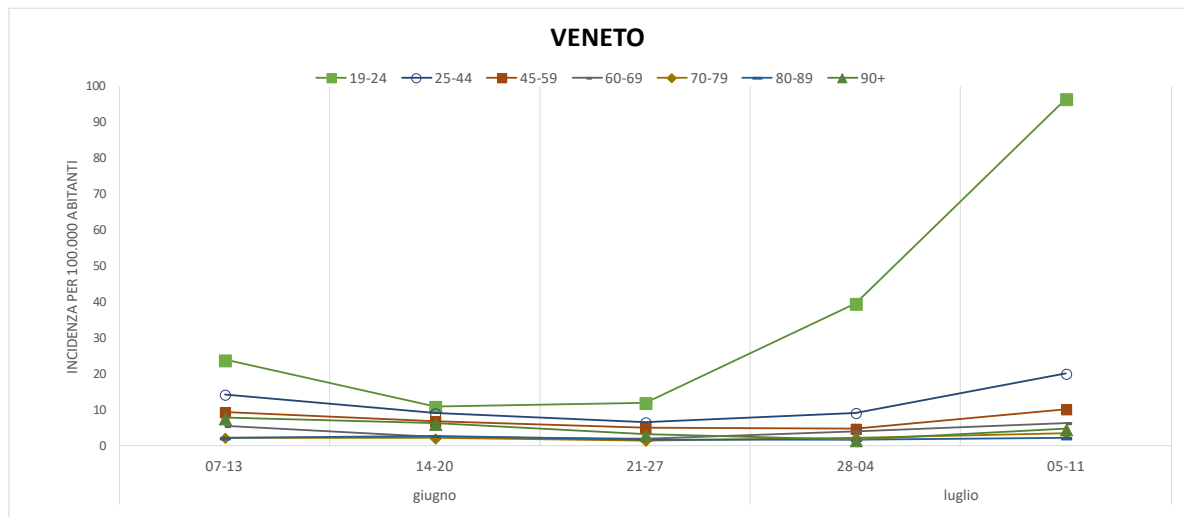
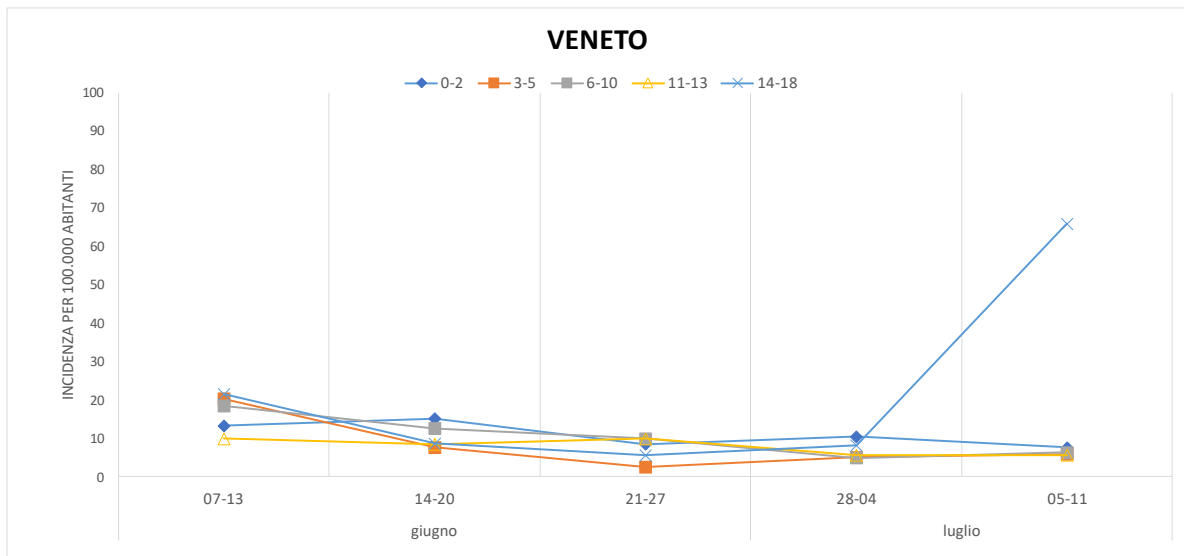
LOMBARDIA



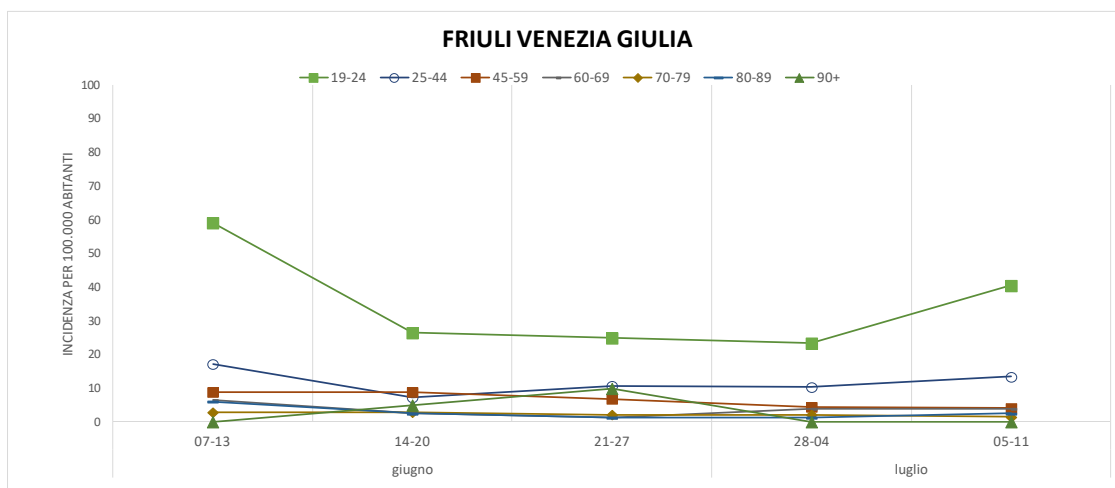
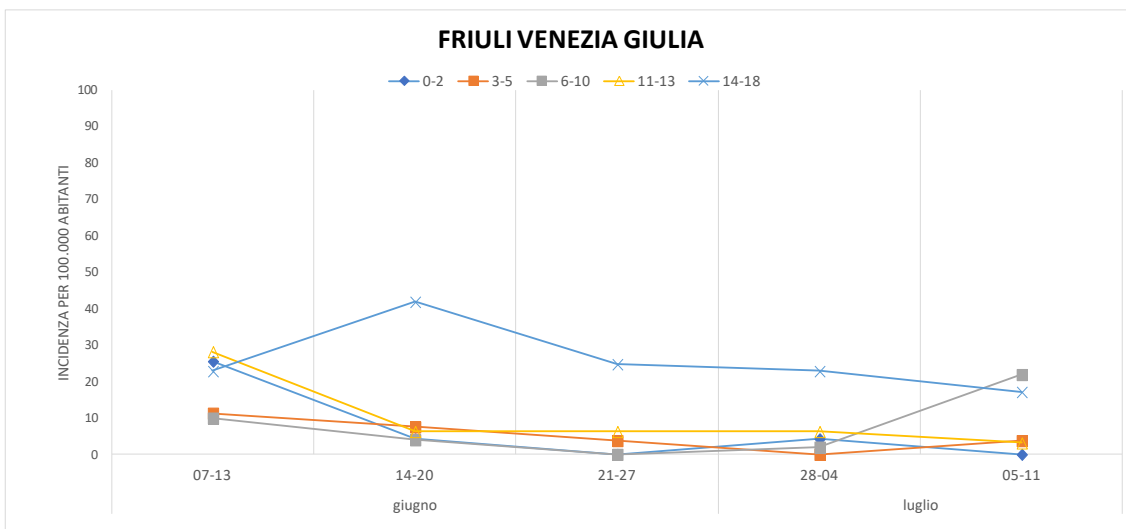
P.A. TRENTO



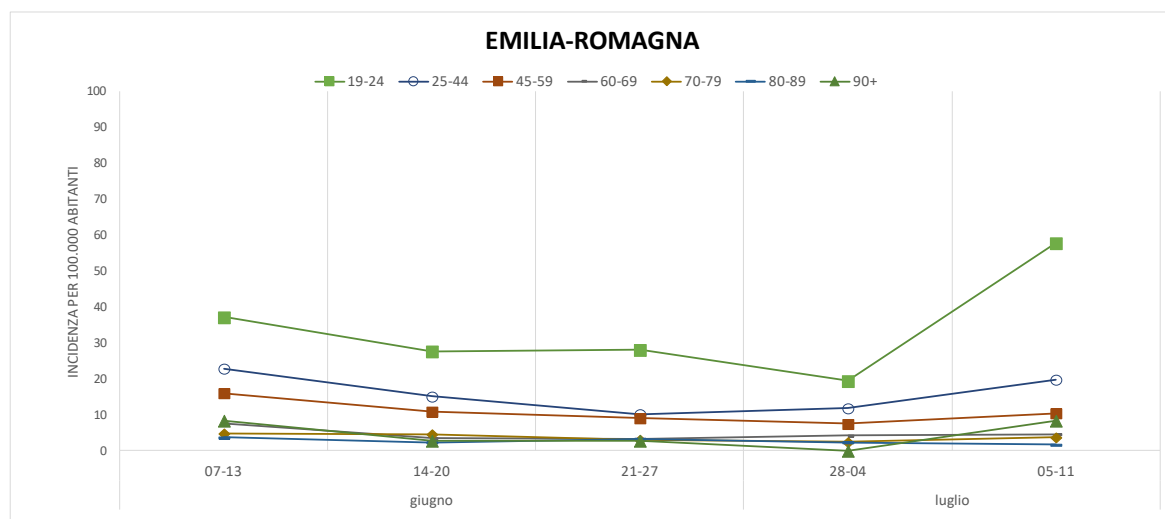
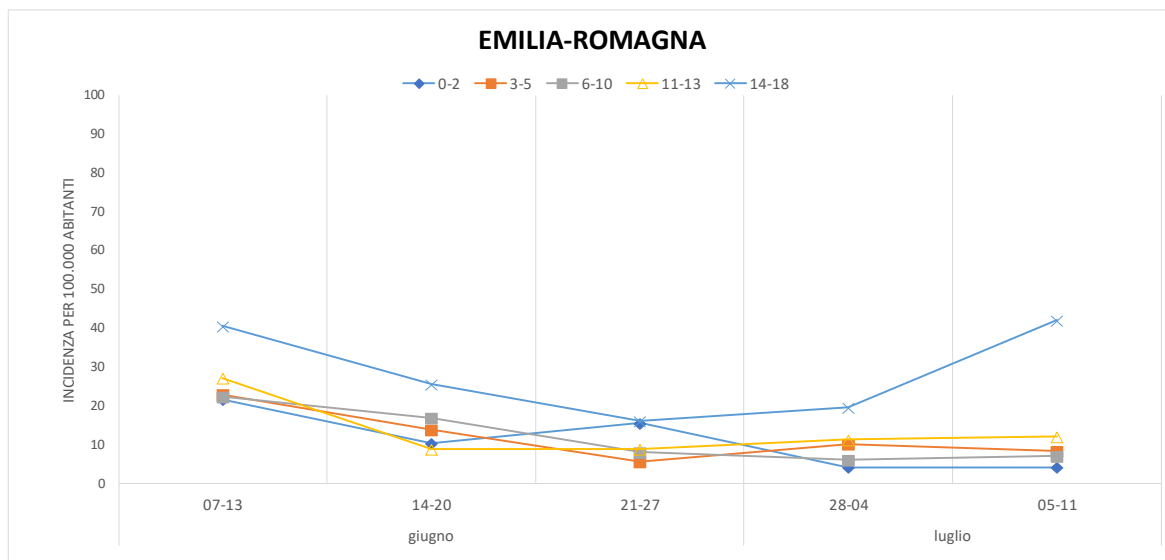
VENETO



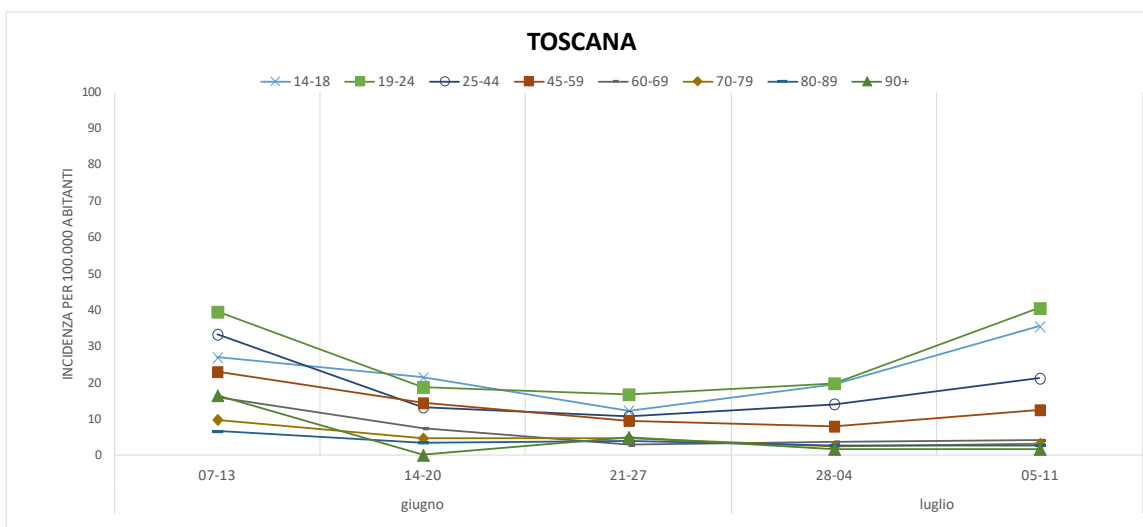
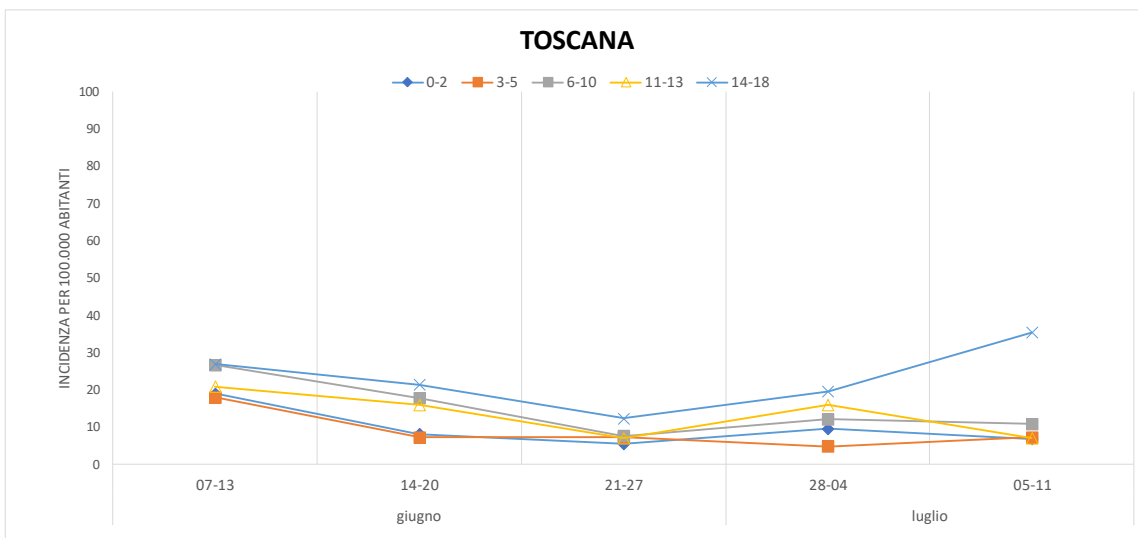
FRIULI VENEZIA GIULIA



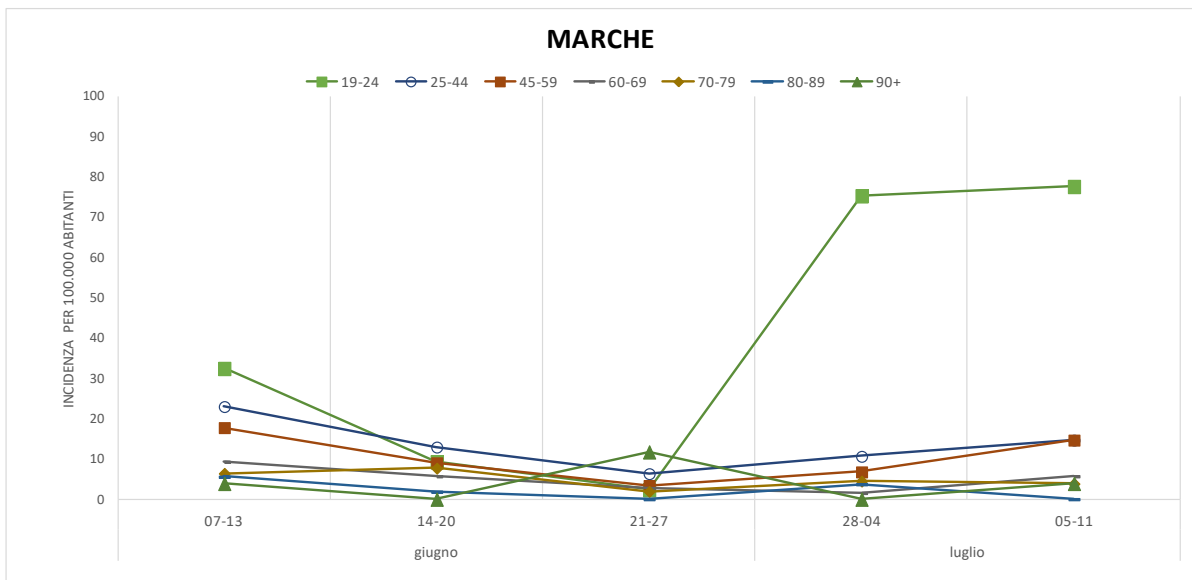
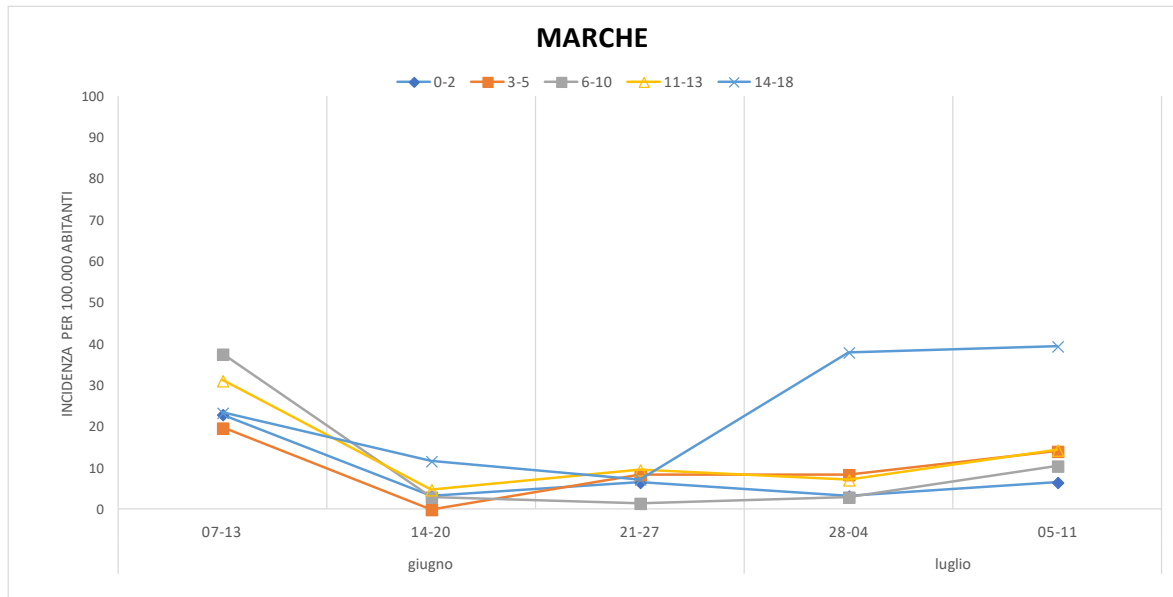
EMILIA-ROMAGNA



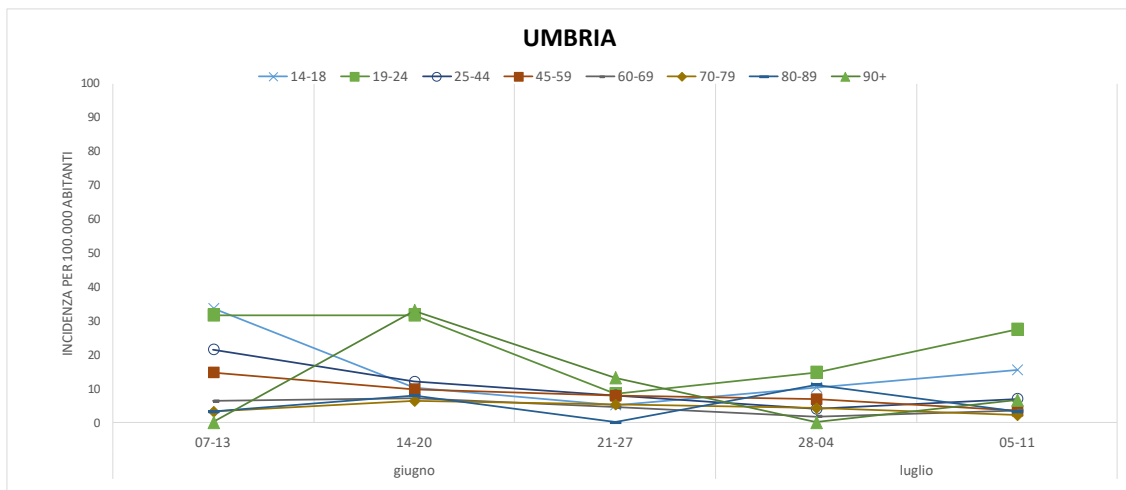
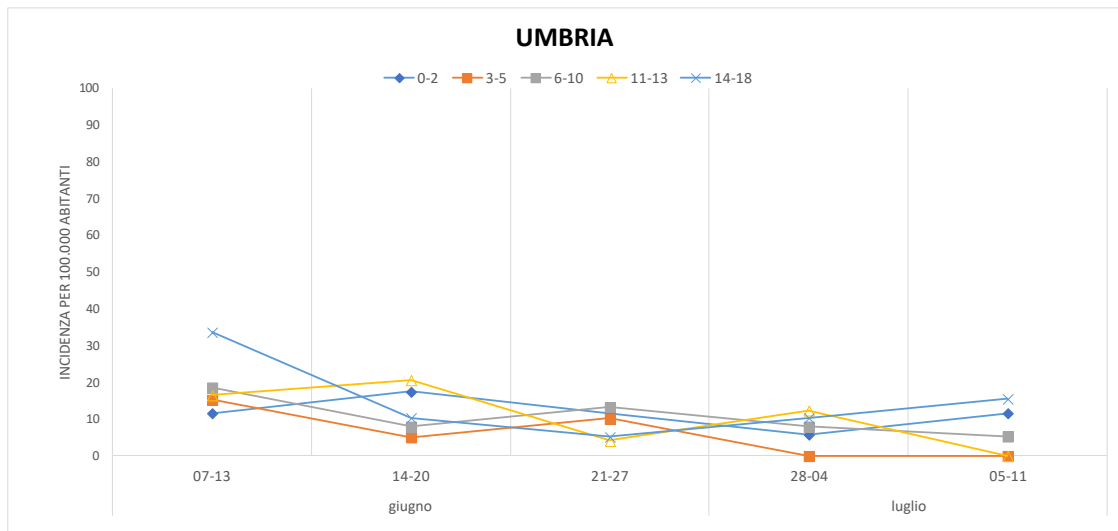
TOSCANA



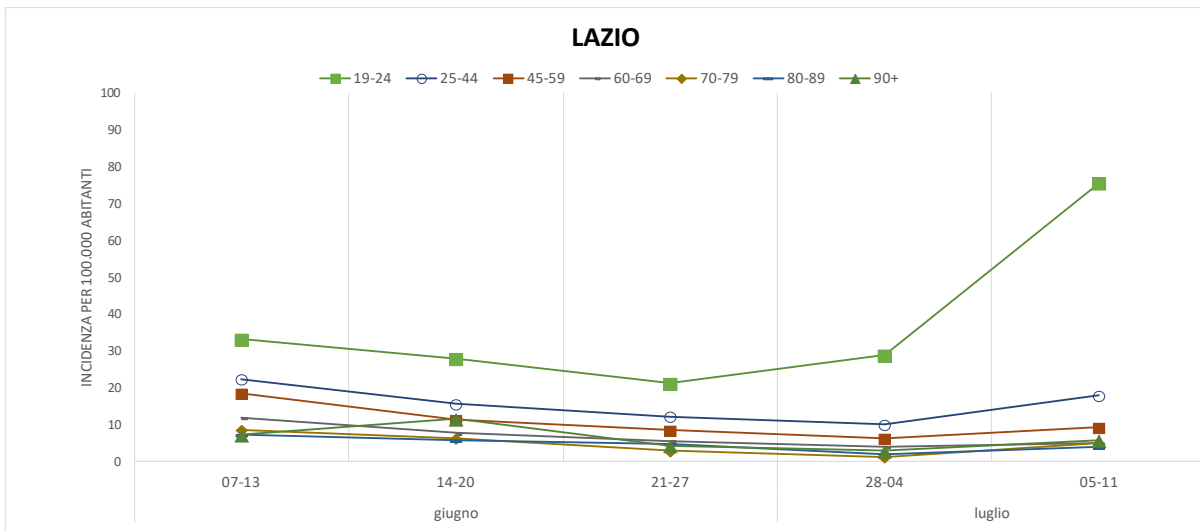
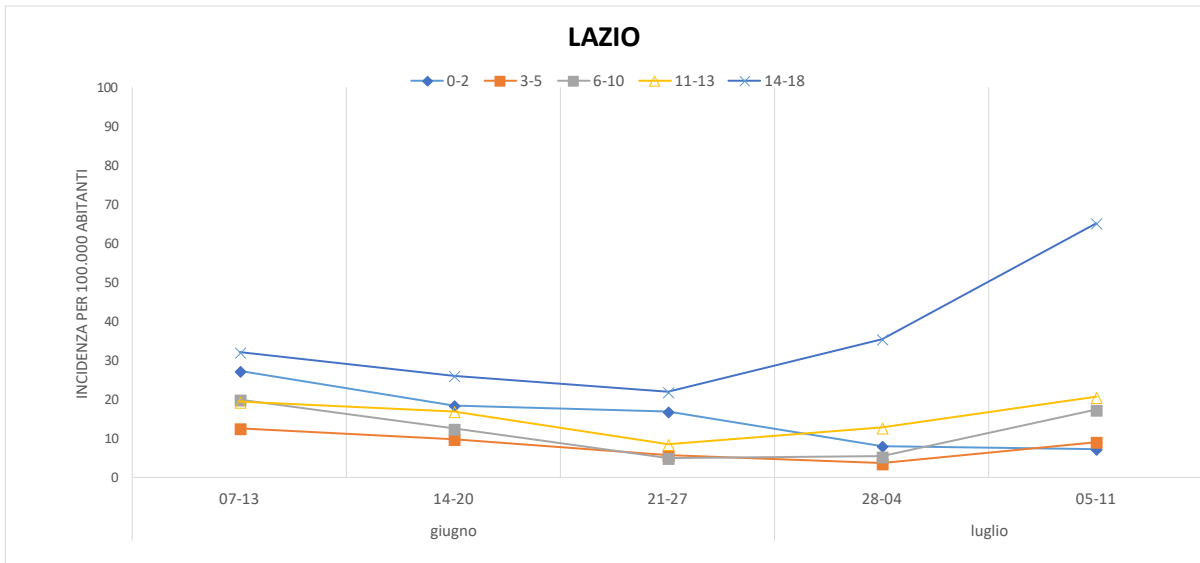
MARCHE



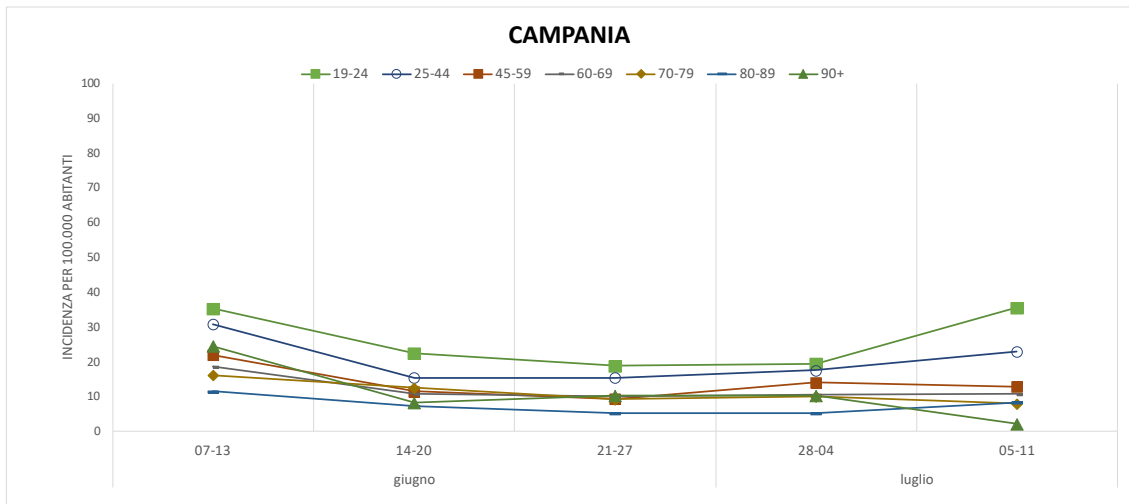
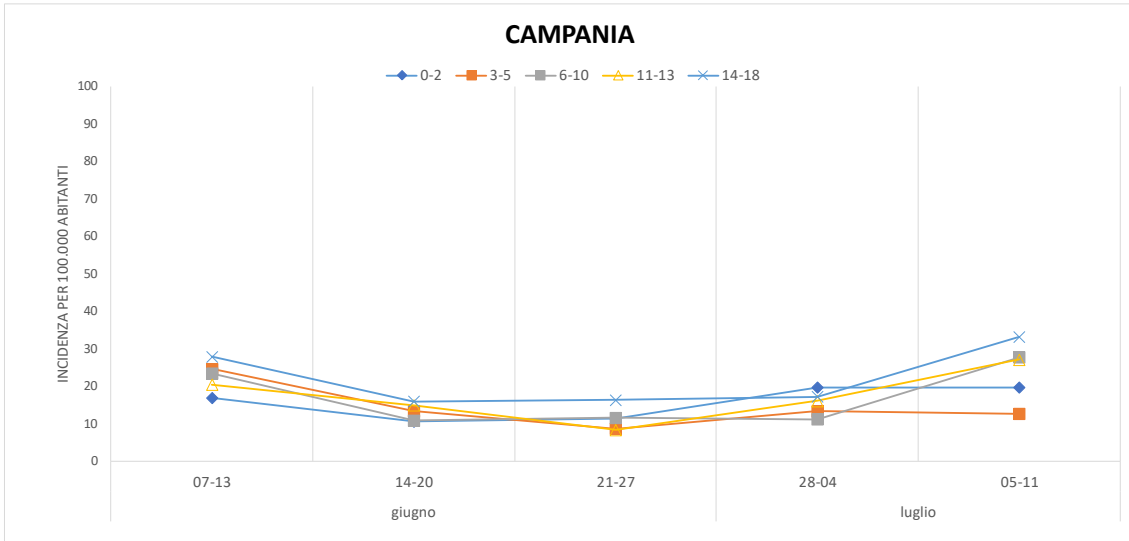
UMBRIA



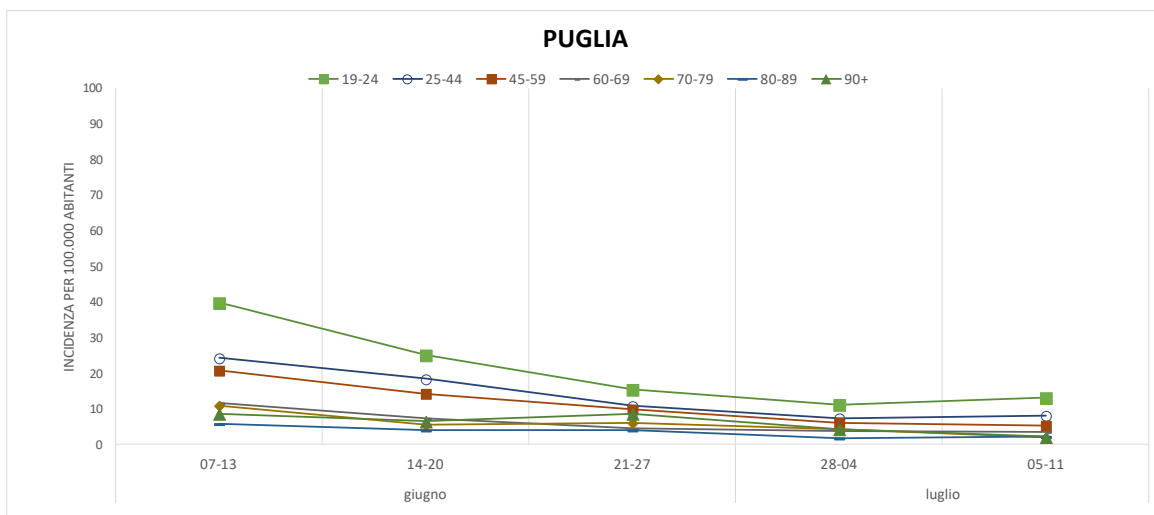
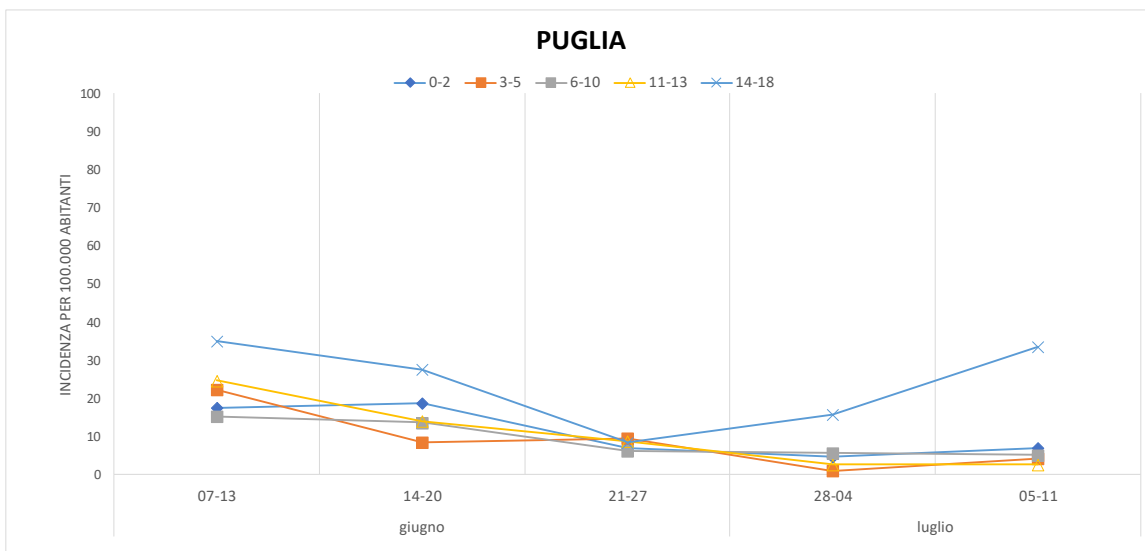
LAZIO



CAMPANIA



PUGLIA



SICILIA

